



**ISTITUTO COMPRENSIVO "DON TONINO BELLO"
PALOMBAIO - MARIOTTO**

Via Sen Sylos Labini , s.n Palombaio (BA)

Cod. Fisc.93360210723

E - mail:baic80800a@istruzione.it -

pec: baic80800a@pec.istruzione.it

Tel/fax 080/3735980 - www.icdontoninobello.gov.it

Codice Univoco IPA:UFK0WW



Prot. n. 1197/V-04

Circ. n.85

Palombaio,23/03/2020

*Ai Sigg. Docenti Primaria
e Sec. 1° Grado
Ai Coordinatori
Dipartimenti/Interclassi
Agli Alunni
Ai Sigg. Genitori
Albo
Al Sito Web*

Oggetto: Valutazione degli alunni in modalità didattica a distanza e nota ministeriale n. 388 del 17 marzo 2020

A seguito del perdurare delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19 ed al conseguente differimento, a data da destinarsi, della riapertura delle scuole, la didattica a distanza, unico mezzo a disposizione della scuola per garantire a tutti gli alunni il regolare svolgimento dell'anno scolastico, assume un diverso rilievo ai fini della validità dell'anno scolastico e della promozione alle classi successive.

Di qui l'importanza della trasmissione della **nota ministeriale 388 del 17 marzo, allegata alla presente, sulla didattica a distanza**, che vi invito a leggere attentamente, sottolineandone alcuni punti.

Premetto che i sindacati, in una nota congiunta, hanno contestato il suddetto documento ministeriale, anche per il mancato confronto su materie contrattuali, e ne hanno chiesto il ritiro. Al di là della legittima dialettica sindacale, il documento stigmatizza questioni che richiedono di essere puntualizzate ed affronta problematiche la cui criticità esamineremo anche noi di seguito. Abbiamo sempre affrontato la materia senza imposizioni e diktat, rispettando la libertà di insegnamento,

evitando di forzare inutilmente le scelte didattiche dei docenti, ma sollecitando solo la deontologia professionale che, in un momento come questo, richiede a tutti (dai medici, agli infermieri agli insegnanti) sacrifici per non far venir meno diritti fondamentali costituzionalmente tutelati.

1. I contenuti della nota non risulteranno a voi estranei perché, per l'essenziale, **quello che stiamo facendo è perfettamente in linea con quanto in essa esposto**. Si tratta di continuare, con equilibrio e determinazione.
2. In particolare, abbiamo sottolineato, sin dal primo momento, alcune caratteristiche essenziali della didattica a distanza, che vengono rimarcate nella nota: "Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso **videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo**; la **trasmissione ragionata di materiali didattici**, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei **registri di classe in tutte le loro funzioni** di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, **l'interazione su sistemi e app interattive educative** propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. **Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati**, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento."
3. Abbiamo, anche, sempre sottolineato la necessità di **coordinare le attività tra colleghi del consiglio di classe**. Anche su questo la nota afferma che "occorre **evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti**, in modo da **scongiurare un eccessivo carico cognitivo**. Il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio."
4. Un punto toccato dalla nota è quello della necessità di "**riesaminare le progettazioni** definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di **rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze**. Attraverso tale rimodulazione, **ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche**, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione

scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica."

In proposito tengo a sottolineare che non è mia intenzione richiedere ai docenti nuovi adempimenti burocratici, caricandoli di un altro compito in questo momento difficile, anche perché non sappiamo quanto durerà l'emergenza e sarebbe un inutile spreco di energie riprogettare più volte. Pertanto, con calma e quando sarà più chiara la prospettiva, si penserà a definire sobriamente un resoconto di tale riprogrammazione.

5. Un punto, invece, su cui la nota insiste, più di quanto abbiamo fatto noi sinora è quello della necessità della **valutazione**, affermando che è "necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. **Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.** La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà, come di consueto, condivisa dall'intero Consiglio di Classe."
6. Mi rendo conto che **questo è un punto critico**, perché **con gli strumenti della didattica a distanza non è sempre agevole il compito valutativo**, soprattutto in alcune discipline (penso in particolare alla **matematica**, ma non solo).

*A tal proposito, occorre, a mio avviso, procedere con buon senso, innanzitutto aprendo un **confronto all'interno dei Dipartimenti/Interclassi**, al fine di discutere insieme tempi, modi, strumenti possibili della valutazione a distanza, condividendo idee e buone pratiche. Pertanto, **invito tutti i coordinatori di Dipartimenti/Interclassi ad organizzare riunioni virtuali dei Dipartimenti/Interclassi, soprattutto quelli che hanno maggiori problemi sul terreno della valutazione.***

